



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA  
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 3756 del 13/10/2022**

**Prot. n° 22/0208795 del 27/05/2022**

**Ditta Proponente:** San Carmine Cave S.r.l.

**Oggetto:** Completamento risanamento ambientale ex cava località Filetto

**Comuni di Intervento:** Giulianova

**Tipo procedimento:** Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

**Presenti** (in seconda convocazione)

**Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)** dott. Dario Ciamponi (Presidente Delegato)

**Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali** -

**Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque** dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

**Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara** dott. Fabio Pizzica (delegato)

**Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara** dott. Gabriele Costantini (delegato)

**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio** ing. Eligio Di Marzio (delegato)

**Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila** ASSENTE

**Dirigente Servizio Opere Marittime** ASSENTE

**Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio**

**Teramo** arch. Elena Pucci (delegata)

**Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila** dott. Luciano del Sordo (delegato)

**Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti** dott. Paolo Torlontano (delegato)

**Direttore dell'A.R.T.A** dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

**Esperti in materia Ambientale**

**Relazione Istruttoria** Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti  
Gruppo Istruttorio: dott.ssa Chiara Forcella

Si veda istruttoria allegata





GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione integrativa presentata dalla San Carmine Cave S.r.l. in relazione all'intervento "Completamento risanamento ambientale ex cava località Filetto" acquisita al prot. n. 0208795 del 27 maggio 2022;

## IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Preso atto che la San Carmine Cave S.r.l. ha depositato istanza per i lavori di risanamento ambientale di un'area già oggetto di una pregressa attività estrattiva autorizzata con DGR 821 del 1986 a favore della ditta F.Ili Gatti S.r.l. che nel frattempo è fallita senza completare il ripristino;

Visto che l'intervento di una presente istanza è coerente con la DGR 479/2010;

Tenuto conto che la Ditta ha rinunciato all'utilizzo dei fanghi di lavaggio inerti per il ripristino della cava così come richiesto al punto 8 del Giudizio di Rinvio n. 3221 del 31/07/2020;

Fermo restando che la l'attività di R10 per il rifiuto codice EER 170504 dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni previste dal DM 5/2/98 ed in particolare dall'art. 5, punto d per il quale il rifiuto dovrà essere "compatibile con le caratteristiche chimico-fisiche, idrogeologiche e geomorfologiche dell'area da recuperare";

Visto quanto disposto dal PSDA, ed in particolare:

- dall'art.13 c.3 delle NTA che richiede che il ripristino dei siti sia effettuato con materiale non impermeabile e che sia effettuata la sistemazione idrogeologica atta ad evitare frane e ruscellamenti e che siano adottate misure di protezione dei corpi idrici suscettibili di inquinamento;
- dall'art.10 c.2 lett. b delle NTA che vieta di effettuare interventi che incrementino i dislivelli tra il fondo degli alvei ed i piani di campagna;

Ritenuto di poter rimandare alla fase autorizzativa:

1. l'individuazione di ulteriori misure atte a minimizzare le emissioni diffuse durante i lavori nell'area di cava;
2. la previsione della ripetizione delle analisi sulle acque sotterranee al fine di verificare l'assenza di contaminazione;
3. le modalità di verifica di quanto stabilito dall'art. 5 del DM 5/2/98 e dell'art. 13 c. 3 delle NTA del PSDA;

## ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

### FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI V.I.A.

*Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso*





*dott. Dario Ciamponi (Presidente delegato)*

*FIRMATO DIGITALMENTE*

*dott. Giancaterino Giammaria (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Fabio Pizzica (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Gabriele Costantini (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*arch. Elena Pucci (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Paolo Torlontano (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*La Segretaria Verbalizzante*

*Ing. Silvia Ronconi*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*





Istruttoria Tecnica  
Progetto

**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.  
Completamento risanamento ambientale ex cava località filetto - Giulianova (TE)  
San Carmine Cave srl

**Oggetto**

<b>Titolo dell'intervento:</b>	Completamento risanamento ambientale ex cava località filetto - Giulianova (TE)
<b>Descrizione del progetto:</b>	La San Carmine Cave Srl è stata incaricata dalla proprietà di un fondo già oggetto di una pregressa attività estrattiva da parte di Ditta oggi fallita. L'intervento fa riferimento alla ex cava di cui alla DGR 821 del 1986 a favore della ditta F.lli Gatti Srl che nel frattempo è fallita senza completare i lavori di risanamento ambientale. Il progetto prevede il risanamento ambientale avvalendosi di: mps, sottoprodotti, terre e rocce da scavo 7.31bis
<b>Azienda Proponente:</b>	SAN CARMINE CAVE Srl

**Localizzazione del progetto**

Comune:	GIULIANOVA
Provincia:	TE
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Località	Filetto
Numero foglio catastale:	31
Particella catastale:	359-365-85-118-407-114-119/p-408/p

**Contenuti istruttoria**

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e caricati nello Sportello Regionale Ambientale dal proponente.

**Referenti della Direzione**

Titolare istruttoria: Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio: Dott.ssa Chiara Forcella





Istruttoria Tecnica  
Progetto

**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**  
Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.  
Completamento risanamento ambientale ex cava località filetto - Giulianova (TE)  
San Carmine Cave srl

## ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### 1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Malaspina Pacifico
Telefono	0861847003
e-mail PEC	p.malaspina@sancarminecave.it sancarminecave@pec.it

### 2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Moretti Oscar
Albo Professionale e num iscrizione	Geologi Regione Abruzzo n.101
Telefono	3920415070
e-mail PEC	oscar.t.moretti@gmail.com o.moretti@epap.sicurezza postale.it

### 3. Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 0048813/20 del 19/02/2020
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot. n. 60128/20 del 28/02/2020

### 4. Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	50,00 €
Atti di sospensione	Giudizio di Rinvio n. 3221 del 31/07/2020
Atti di riattivazione	Richiesta chiusura SRA n. prot 0208795 del 27705/22

### 5. Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA" (avvio della procedura)	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni"
<ul style="list-style-type: none"> <li>1 - SAN CARMINE CAVE - RESTAURO MORFOLOGICO EX CAVA LOCALITA' FILETTO DI GIULIANOVA - RELAZIONE TECNICA</li> <li>2 - SAN CARMINE CAVE - RESTAURO MORFOLOGICO EX CAVA LOCALITA' FILETTO DI GIULIANOVA - RELAZIONE GEOLOGICA</li> <li>3 - SANCARMINE CAVE - RESTAURO MORFOLOGICO EX CAVA LOCALITA' FILETTO DI GIULIANOVA - EMISSIONI IN ATMOSFERA</li> <li>4 - SAN CARMINE CAVE - RESTAURO MORFOLOGICO EX CAVA LOCALITA' FILETTO DI GIULIANOVA - PIANO INDAGINI QUALITA' AMBIEN</li> <li>5 - SAN CARMINE CAVE - RESTAURO MORFOLOGICO EX CAVA LOCALITA' FILETTO DI GIULIANOVA - TAVOLE DI PROGETTO_pagenumber SPA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>21LA04416-9028-Rapporto di prova-20210918112528_S1.pdf</li> <li>21LA04417-9028-Rapporto di prova-20210918112528_S2.pdf</li> <li>21LA04418-9028-Rapporto di prova-20210918112529_S3.pdf</li> <li>21LA04419-9028-Rapporto di prova-20210918112529_S4.pdf</li> <li>21LA04420-9028-Rapporto di prova-20210918112529_S5.pdf</li> <li>21LA04421-9028-Rapporto di prova-20210918112529_S6.pdf</li> <li>21LA04422-9028-Rapporto di prova-20210918112529_S7.pdf</li> <li>21LA04423-9028-Rapporto di prova-20210918112529_S8.pdf</li> <li>21LA04424-9028-Rapporto di prova-20210918112529_PZ1.pdf</li> <li>21LA05949-9028-Rapporto di prova-20210918114441_SPZ 2 c1.pdf</li> <li>21LA05950-9028-Rapporto di prova-20210918114442_SPZ 2 c2.pdf</li> <li>21LA05951-9028-Rapporto di prova-20210918114442_SPZ 2 C2.pdf</li> <li>21LA05952-9028-Rapporto di prova-20210918114442_S10 C1.pdf</li> <li>21LA05953-9028-Rapporto di prova-20210918114442_S10 C2.pdf</li> <li>21LA05954-9028-Rapporto di prova-20210918114442_S10 C3.pdf</li> <li>21LA05955-9028-Rapporto di prova-20210918114442_S9 C1.pdf</li> <li>21LA05956-9028-Rapporto di prova-20210918114442_S9 C2.pdf</li> <li>21LA05957-9028-Rapporto di prova-20210918114442_S9.pdf</li> <li>21LA07711-9028-Rapporto di Prova-20211001172312_Pz1.pdf</li> <li>21LA07712-9028-Rapporto di Prova-20211001172312_Pz2.pdf</li> <li>22LA00201-9441-Rapporto di Prova-PZ1.pdf</li> <li>22LA00202-9441-Rapporto di Prova-PZ2.pdf</li> <li>A - RELAZIONE giudizio CCR VIA.pdf</li> <li>B - INDAGINE AMBIENTALE SULLO STATO QUALITATIVO DEI LUOGHI.pdf</li> <li>C - SANCARMINE GIULIANOVA FILETTO EMISSIONI aggiornamento.pdf</li> <li>D - Previsione impatto acustico contrada Filetto - Giulianova-signed</li> </ul>

### 6. Osservazioni

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura), non è stata prodotta alcuna osservazione.





Istruttoria Tecnica

**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.  
Completamento risanamento ambientale ex cava località filetto - Giulianova (TE)  
San Carmine Cave srl

## Premessa

La Ditta San Carmine Cave Srl ha sottoposto a Verifica di Assoggettabilità (V.A.) ai sensi dell'art 19 del Dlgs 152/06, il progetto “**Completamento risanamento ambientale ex cava località filetto - Giulianova (TE)**”, in quanto ricadente nella tipologia progettuale di cui al punto 8 lett. i) cave torbiere dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

La Ditta intende realizzare il restauro ambientale successivo all'abbandono, di una ex cava approvata con DGR 821 del 1986 a favore della ditta F.lli Gatti Srl, che nel frattempo è fallita senza completare i lavori di risanamento. Il tecnico riferisce che la San Carmine Cave Srl, propone di completare il recupero ambientale del sito già sfruttato e parzialmente ripristinato e restituirlo definitivamente all'uso agricolo. Per questi lavori la Ditta prevede di utilizzare **54.000 mc** circa di materiale, costituito dalle seguenti tipologie:

- Terre e rocce da scavo, da cantieri edili (sottoprodotto e non rifiuto)
- Terre e rocce da scavo nella accezione “rifiuto” (7.31 bis -17.05.04), previa iscrizione al RIP in regime R10 (DGR 479/2010)
- Materie Prime Seconde (conformi all'allegato della circolare 5202/2005)
- Fanghi disidratati provenienti da proprio impianto di lavaggio inerti (sedimentazione naturale senza flocculanti).

Il tecnico afferma che a valle dell'esito della presente istanza di VA e prima dell'inizio lavori la Ditta intende:

- attivare la procedura di cui alla DGR 479/2010 con successiva iscrizione al RIP per l'attività R10
- realizzare il “Piano di indagini di qualità ambientali” con verticali di prelievo di campioni di terreno e con installazione di tre piezometri e contestuale prelievo di campioni di acque di falda.

### Iter amministrativo

Il tecnico dichiara che la Ditta non dispone di copie del progetto approvato e le ricerche effettuate presso il servizio Attività Estrattive Solide e presso gli uffici dell'Amministrazione hanno prodotto i seguenti risultati:

– Istanza da parte della F.lli GATTI Snc alla giunta regionale Ufficio cave e torbiere Protocollo 10157/AE del 21/05/2005. Relativa ad una “richiesta di completamento per il ripristino ambientale di una cava di ghiaia sita in località ColleranESCO nel Comune di Giulianova (TE)”, avvalendosi di (non meglio precisato n.d.r) “materiale terroso miscelato con fanghi residuali derivanti dalle procedure di lavaggio degli inerti prodotti presso il proprio impianto di trattamento situato in Cologna Spiaggia di Roseto degli Abruzzi...”.

Per questa istanza il tecnico ha potuto reperire come corredo progettuale:

- Relazione tecnica, a cura del dott. Arch. Lucio Di Marzio;
- Relazione geologica e idrogeologica, a cura del dott. Geol. Marco Angelini
- Inquadramento territoriale e indicazione del terreno da ritombare, a cura del dott. Arch. Lucio Di Marzio

– Risposta dell'Ente prot. 622/AE del 19/01/2006

Il tecnico afferma che detta documentazione presenta le seguenti discrepanze:

- L'istanza è prodotta dalla F.lli Gatti Snc;
- La relazione geologica cita come committente la ditta R.G.S. INERTI e un controtimbro della F.lli GATTI;
- La relazione tecnica cita come committente la F.lli GATTI;
- La tavola grafica cita come committente la R.G.S. INERTI e un controtimbro della F.lli GATTI Snc

Il tecnico dichiara che fatta eccezione per queste incongruenze e per la diversa denominazione della località del sito estrattivo (Filetto/ColleranESCO), tutti i riferimenti identificano la medesima cava oggetto della presente istanza di VA.

Inoltre, il tecnico afferma che all'attualità quello che riscontra nel sito non è dissimile da quanto rappresentato negli elaborati grafici di cui all'istanza del 2005, pertanto ha inteso avvalersene ai fini della





Istruttoria Tecnica

**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.  
Completamento risanamento ambientale ex cava località filetto - Giulianova (TE)  
San Carmine Cave srl

presente istanza di VA.

In data 31/07/20, l'istanza di VA è stata esaminata CCR-VIA che nel merito ha espresso il seguente giudizio n. 3221 del 31/07/2020

**DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI**

1. *Si ritiene che il Proponente debba preventivamente accertare, presso il Servizio DPC025, la rispondenza dello stato attuale dei luoghi a quanto previsto nel progetto originario di ripristino con particolare riferimento alla caratterizzazione del materiale utilizzato per il ritombamento;*
2. *Effettuare la verifica di compatibilità dell'attività in relazione alle pianificazioni urbanistiche e sovraordinate, presentando adeguati rilievi topografici su planimetrie catastali;*
3. *Indicare in maniera univoca i quantitativi di entrambe le tipologie di rifiuto che si intendono recuperare per il ripristino e le operazioni di recupero che si intendono effettuare;*
4. *Presentare idonea valutazione previsionale di impatto acustico redatta da tecnico abilitato secondo i criteri della DGR 770/P del 14.11.2011;*
5. *Presentare i risultati dell'indagine ambientale sullo stato qualitativo dei luoghi;*
6. *Presentare una planimetria con l'indicazione delle aree di stoccaggio dei rifiuti nella fase preliminare al ripristino e chiarire se saranno presenti aree impermeabilizzate;*
7. *Aggiornare la valutazione sulle emissioni di polveri indicando, in maniera univoca, le assunzioni alla base delle valutazioni effettuate;*
8. *I fanghi di lavaggio prodotti nell'impianto di lavorazione inerti di Sant'Egidio alla V.ta, di proprietà della Società "Calcestruzzi SpA" non potranno essere utilizzati per il recupero ambientale della cava.*

Il proponente ha comunicato l'avvenuto caricamento delle integrazioni sullo SRA con nota acquisita in atti al prot n 0208795 del 27705/22.

Si riporta di seguito una sintesi della documentazione integrativa.

Si rimanda al precedente Giudizio 3221 del 31/07/2020 per quanto espressamente qui non riportato.

**SINTESI DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA AL GIUDIZIO  
DEL CCRVIA N 3221 del 31/07/2020**

**In merito a quanto richiesto dal CCRVIA con Giudizio n.3221, al punto 1) Si ritiene che il Proponente debba preventivamente accertare, presso il Servizio DPC025, la rispondenza dello stato attuale dei luoghi a quanto previsto nel progetto originario di ripristino con particolare riferimento alla caratterizzazione del materiale utilizzato per il ritombamento;**

il tecnico dichiara che non è stato possibile accedere a fonti di prima mano del progetto originario autorizzato per rispondere alla richiesta del CCRVIA, piuttosto solo a informazioni frammentarie legate a successive integrazioni, relazioni, rilievi ecc.

Dagli stralci degli atti reperito il tecnico dichiara che siamo in presenza di una "cava abbandonata", esercita con titolo minerario 821 del 19/06/1986 rilasciato dalla Regione Abruzzo, il cui risanamento prevede il definitivo ritombamento.

Inoltre il tecnico ha reperito l'atto del Servizio regionale attività estrattive relativo alla procedura di risanamento, di cui si riporta uno stralcio.





Istruttoria Tecnica

## Dipartimento Territorio - Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.  
Completamento risanamento ambientale ex cava località filetto - Giulianova (TE)  
San Carmine Cave srl

RI.0.10157/AE/1E/2005.05F  
(citare sempre nella risposta)

1/2 UCEI. 4399



Alla ditta F.lli Gatti snc.  
Frazione Cologna Spiaggia  
ROSETO DEGLI ABRUZZI(TE)

e.p.c. All'Ispektorato Rip.le  
delle Foreste  
TERAMO

Al Responsabile Tecnico  
del Comune di  
GIULIANOVA(TE)

OGGETTO: Risanamento ambientale  
cava di ghiaia in località "Colleranese" del Comune di Giulianova(TE)  
autorizzata con D.P.G.R. n.821 del 19.05.1986.

Con riferimento alla richiesta formulata da codesta ditta con istanza del 09.12.2005 e a seguito di approfonditi accertamenti effettuati presso gli atti d'Ufficio, si comunica che Nulla-Osta, da parte dello scrivente Servizio, alla realizzazione delle opere di risanamento ambientale della cava di cui all'oggetto, mediante l'utilizzo dei materiali indicati nella documentazione presentata e secondo le disposizioni di Legge vigenti in materia mineraria ed in particolare delle norme contenute nel D.P.R. 129/1959, nonché di quelle sulla sicurezza e igiene del lavoro e, fermo restando quanto già disposto con il provvedimento di autorizzazione, alle seguenti ulteriori prescrizioni:

- > Devono essere utilizzati esclusivamente i limi di lavaggio dell'impianto di frantumazione e vagliatura sito in Roseto Degli Abruzzi(TE) di proprietà della ditta R.G.S. Inerti srl.;
- > Deve essere evitato, in ogni momento dell'attività di recupero ambientale, l'impaludamento dell'area sottoposta ad attività estrattiva;
- > L'area interessata deve essere adeguatamente delimitata mediante una recinzione, corrente su tutto il perimetro, realizzata con la posa in opera di paletti ben saldi al terreno e rete metallica di altezza non inferiore a metri 1,80.

I suddetti lavori di risanamento ambientale dovranno essere completati entro 90(novanta) giorni dalla data di ricezione della presente con obbligo di comunicare l'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni impartite.

Sono fatti salvi gli obblighi derivanti dal rispetto della normativa vigente in materia ambientale.

DDF.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
(Ing. Ezio Faieta)



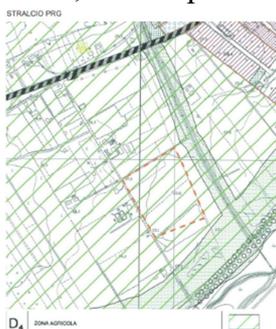
IL DIRETTORE  
(Dot. Alfredo Moroni)

vedi anche in allegato alla DDF

• **SCORTELLA:**  
Il Servizio è a disposizione del pubblico dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle ore 12.  
Per specifiche necessità inerenti pratiche in istruttoria, è indispensabile preavvertire.

**In merito a quanto richiesto dal CCRVIA con Giudizio n.3221, al punto 2) Effettuare la verifica di compatibilità dell'attività in relazione alle pianificazioni urbanistiche e sovraordinate, presentando adeguati rilievi topografici su planimetrie catastali;** il tecnico dichiara che le attività previste sono ricomprese nell'ambito di quanto dovuto per il "risanamento ambientale" così come prescritto dalle leggi di settore: L.R. 54/83 e L.R. 67/87 (che esplicitamente riguarda il risanamento ambientale)

L'area è classificata come "D4" area agricola, come riportato dal seguente stralcio di PRG.



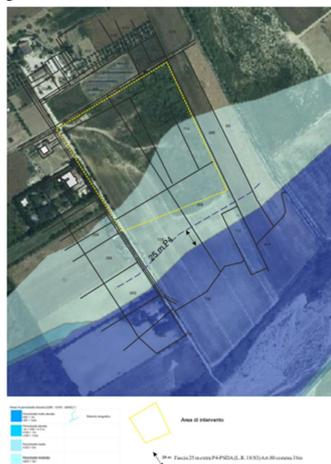
Per il Piano Regionale Paesistico l'area di progetto è in zona "C": trasformabilità condizionata.



Fonte: SIT comune di Giulianova (TE)



Parte dell'area di progetto è interessata dalla perimetrazione del Piano Stralcio Difesa Dalle Alluvioni a pericolosità moderata, disciplinato dall' Art. 13 delle norme tecniche di attuazione del piano, che per le aree a pericolosità moderata rimandano alla pianificazione urbanistica di competenza. A tale merito il tecnico dichiara che il progetto rispetta il contenuto della norma: ricostituisce la morfologia originaria, il risanamento paesaggistico, raccordandosi perfettamente con la morfologia pregressa, apporta anche terreni a granulometria mista e grossolana e non impermeabili.



fonte: Geoportale Regione Abruzzo - carta della pericolosità

Parte dell'area ricade nella fascia di rispetto fluviale per la presenza del vincolo ai sensi dell'Art. 142 lett. c del D.Lgs 42/2004.



Infine, per il vincolo idrogeologico di cui al RD 3267/1923 e per il Piano Assetto Idrogeologico P.A.I., l'area di progetto non è interessata dalle relative perimetrazioni.

**In merito a quanto richiesto dal CCRVIA con Giudizio n.3221, al punto 3)Indicare in maniera univoca i quantitativi di entrambe le tipologie di rifiuto che si intendono recuperare per il ripristino e le operazioni di recupero che si intendono effettuare,** il tecnico dichiara quanto segue.

L'unica tipologia di rifiuto per la quale la ditta intende avvalersi della DGR 479/2010 è la "17.05.04" (terre e rocce da scavo) nel quantitativo "abbancato" di 21.000 mc.

Per realizzare questo volume abbancato per il quale si attende un "peso di volume" pari a 1,8- 1,9 t/mc sono quindi richieste: 21.000 mc \* 1,85 t/mc (medio) = 38.850 t.

In termini volumetrici, per un peso di volume "su cassone" di 1,5 t/mc: 38.850 t/1,5 t/mc = 25.900 mc trasportati.

Le operazioni di recupero sono quelle previste dal 7.31bis: tipologia terre e rocce da scavo al punto 3: b) utilizzo per recuperi ambientali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R10].

In pratica l'accesso al cantiere è subordinato all'acquisizione del Piano di Utilizzo, all'acquisizione e verifica delle analisi, alla verifica della corrispondenza tra quanto dichiarato nella modulistica e quanto ispezionabile, alla conservazione di tutta la documentazione in apposito registro per la tracciabilità e per la fase finale di collaudo e chiusura.

**In merito a quanto richiesto dal CCRVIA con Giudizio n.3221, al punto 4) Presentare idonea valutazione previsionale di impatto acustico redatta da tecnico abilitato**; è stata pubblicata la relazione “Previsione di Impatto Acustico”, redatta a firma dell'Ing. Danilo Gatti, tecnico competente in acustica con determina DA13/16 del 23/01/12, dalla quale si riporta quanto segue.

Le sorgenti considerate sono le seguenti

Tabella 1: Ipotesi di emissioni acustiche e tempi di lavoro stimati nel presente lavoro

n.	Tipo di macchina	Leq (dB(A))	Tempo di lavoro considerato (minuti/giorno)
1	Dozer FIAT-HITACHI D150 LGP	78,3	60
2	escavatore cingolato CAT 330	73,6	0
3	autocarro IVECO Tracker 410E50	74,1	350
4	autocarro IVECO 710E50		

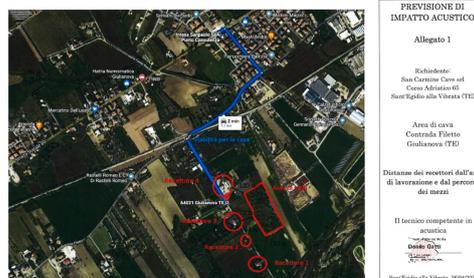
Riguardo i passaggi degli autocarri, invece, si stimano i seguenti dati:

- durata delle operazioni di carico del camion: max 25 minuti;
- numero di mezzi utilizzati: 2 camion
- numero totale trasporti previsti: 5 viaggi/giorno → 0,625 viaggio/ora
- numero totale di passaggi: 10 passaggi/giorno → 1,25 passaggi/ora

I recettori considerati sono i seguenti

Tabella 3: distanze dei recettori più vicini dalla cava e dalla viabilità

Tabella recettori e distanze		
Denominazione	Distanza	Classe di zonizzazione
Recettore 1	120 m	Zona III: Area di tipo misto
Recettore 2	84 m dalla cava	Zona III: Area di tipo misto
Recettore 3	72 m dalla cava	Zona III: Area di tipo misto
Recettore 4	100 m dalla cava	Zona III: Area di tipo misto
Recettori vari lungo la strada	0 m dalla strada	Zona III: Area di tipo misto



L'area in cui sono ubicate le abitazioni si trovano in zona acustica III del Comune di Giulianova, per la quale vigono i seguenti limiti.

Tabella 4: Valori limite di sorgenti sonore

Valori limite di sorgenti sonore per zona III, aree di tipo misto (DPCM 14-11-1997), Leq in dB(A)	
Valore limite di emissione	Diurno: 55
	Notturmo: 45
Valore limite di immissione:	Diurno: 60
	Notturmo: 50

Il tecnico dichiara che il giorno 14 aprile 2021 è stato misurato il rumore residuo dell'area in cui sarà svolto il restauro ambientale, che nella stessa è stato misurato il rumore prodotto dai macchinari in lavorazione e

dagli autocarri in transito. Dall'applicazione degli algoritmi per determinare il rumore immesso presso i recettori il tecnico dichiara quanto segue

**6. Conclusioni**  
Le misurazioni del rumore residuo sono state effettuate in completa assenza dell'attività in esame.  
Le valutazioni svolte hanno tenuto in considerazione le macchine e le attrezzature che prevedibilmente saranno utilizzate nelle normali operazioni di coltivazione della cava, compreso il traffico generato dall'attività di trasporto inerti.  
Tali considerazioni sono state basate sulle ipotesi di lavoro e nell'ambito degli scenari attualmente ipotizzabili.  
Dalla valutazione di previsione utilizzata, considerando il rumore residuo rilevato, è emerso che:

- > RISULTANO SEMPRE RISPETTATI I LIVELLI DI EMISSIONE ACUSTICA NELL'AREA DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA POSTA IN CLASSE III;
- > RISULTANO SEMPRE RISPETTATI I LIVELLI DI IMMISSIONE ACUSTICA PRESSO I RECETTORI POSTI IN CLASSE III;
- > RISULTANO SEMPRE RISPETTATI I LIVELLI DIFFERENZIALI PRESSO I RECETTORI;
- > IL RUMORE DOVUTO AL TRAFFICO INDOTTO DAI MEZZI DI CAVA, VERIFICATO PRESSO IL RECETTORE INTERESSATO, È TALE DA RISPETTARE IL LIMITI DIFFERENZIALI NONOSTANTE LE PENALIZZAZIONI ADOTTATE A FAVORE DELLA QUIETE.

fonte: previsioni di impatto acustico - relazione

**In merito a quanto richiesto dal CCRVIA con Giudizio n.3221, al punto 5) Presentare i risultati dell'indagine ambientale sullo stato qualitativo dei luoghi;** sono state realizzate complessivamente 12 verticali di indagini delle quali due sono state anche attrezzate a piezometri: Sn (da 1 a 10) e SPZ 1 e 2, di cui si riporta l'ubicazione.



Post.	Quota p.c. m. slm	Lon.	Lat.
S1	26,796	13°56'30.286"	42°43'01.142"
S2	23,562	13°56'33.72"	42°43'02.256"
S3	23,145	13°56'39.718"	42°42'58.895"
S4	23,87	13°56'40.8"	42°42'57.994"
S5	22,807	13°56'37.40"	42°43'01.854"
S6	24,626	13°56'34.515"	42°43'01.412"
S7	24,602	13°56'34.488"	42°43'00.73"
S8	25,537	13°56'33.589"	42°42'58.531"
S9	25,964	13°56'31.537"	42°42'59.111"
S10	25,677	13°56'32.923"	42°42'57.394"
PZ1	25,365	13°56'33.72"	42°43'02.256"

A tale merito il tecnico dichiara quanto segue

Dopo l'osservazione dell'intera "carota", nei punti in cui il terreno risultava presentare delle eterogeneità (SPZ2, S10, S9) si è scelto inizialmente di effettuare tre campionamenti: uno al top soil, uno a metà scavo e uno a fondo scavo.

Si è deciso invece di effettuare un campionamento medio su tutta la profondità per quei terreni che, all'analisi ispettiva si presentavano perfettamente omogenei (S1, S2, S3, S4, S5, S6, S7, S8, PZ1).

Riproponendoci di effettuare sugli stessi l'indagine a diverse profondità qualora si fossero evidenziate delle criticità. Tutti i risultati delle analisi delle acque di falda e dei terreni hanno sempre certificato che rientrano nei limiti di concentrazione di soglia di contaminazione indicati nella tabella 1 colonna A, All. 5, Titolo V del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

Nella relazione allegata inerente lo stato di qualità ambientale si riportano i risultati di giacimento della falda



Istruttoria Tecnica

**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.  
Completamento risanamento ambientale ex cava località filetto - Giulianova (TE)  
San Carmine Cave srl

## Monitoraggio dei piezometri

Sigla (PZ n)	Quota m s.l.m.
PZ1	25,365
PZ2	24,134

data	PZ1		PZ2	
	m p.c.	m s.l.m.	m p.c.	m s.l.m.
23/06/21	3,41	21,96	2,23	21,904
15/09/21	3,36	22,01	2,25	21,884
10/01/22	3,13	22,24	2,18	21,954
06/04/22	3,28	22,09	2,17	21,964
18/05/22	3,32	22,05	2,14	21,984

Sigla (PZ n)	Soggiacenza falda	
	m p.c.	m s.l.m.
PZ1	3,13	22,24
PZ2	2,25	21,88

**In merito a quanto richiesto dal CCRVIA con Giudizio n.3221, al punto 6) Presentare una planimetria con l'indicazione delle aree di stoccaggio dei rifiuti nella fase preliminare al ripristino e chiarire se saranno presenti aree impermeabilizzate;** il tecnico dichiara che la tipologia dei rifiuti da recuperare non prevede la necessità di aree impermeabili per il conferimento non è quindi prevista una specifica e univoca area di “stoccaggio” dei rifiuti. Subito dopo le verifiche di accettazione (verifica documentale e ispezione del carico) l'autocarro raggiunge il sito di progressione dei lavori e procede allo scarico. Quando si raggiunge un quantitativo idoneo che giustifica le operazioni di spandimento si procede alle operazioni di posa in opera dei terreni mediante pala meccanica. Mediamente si prevede almeno un giorno a settimana cui corrisponde la movimentazione di circa 350 mc “non compattati”.

**In merito a quanto richiesto dal CCRVIA con Giudizio n.3221, al punto 7) Aggiornare la valutazione sulle emissioni di polveri indicando, in maniera univoca, le assunzioni alla base delle valutazioni effettuate;** è stata pubblicata la revisione della relazione specialistica riferita al contributo delle emissioni in atmosfera, dalla quale si riporta quanto segue.

Come esplicitato in relazione tecnica della coltivazione la ditta impegnerà 1 proprio autocarro per 5 viaggi al giorno (10 transiti A/R) pari a 0,6 viaggi ogni ora (1,1 transiti A/R).

I lavori si svolgono mediamente nell'arco della giornata dal mattino alle 7:00 – 7:30 fino al pomeriggio alle 17:00 – 18:00 così come previsto nella relazione tecnica.

Le lavorazioni avvengono impegnando in cava n. 1 collaboratore per lo spandimento.

Le fasi lavorative correlate con la produzione di polveri sono quindi

- transito dei mezzi su percorsi non asfaltati: dalla strad al punto di scarico
- scarico;
- erosione del vento
- movimentazioni sul piazzale del materiale (spandimento dei terreni di riqualificazione);

La valutazione previsionale delle emissioni di polveri ha calcolato 113,2 g/h.

Sono risultate necessarie delle mitigazioni che prevedono l'umidificazione, che richiede la fornitura giornaliera massima di 540 l/g, finalizzato a ridurre emissioni totali di PM10 a soli 20 g/h.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella

